



Approfondimento della nota informativa del 30 ottobre 2020
Gli effetti dell'emergenza Covid-19 sull'occupazione
e le prospettive di ripresa
(Indagine Excelsior)

A SETTEMBRE OLTRE 4 AZIENDE LARIANE SU 5

PREVEDEVANO DI MANTENERE NEL 2° SEMESTRE 2020

I LIVELLI OCCUPAZIONALI DEGLI ULTIMI 6 MESI DEL 2019

A partire dalla rilevazione *Excelsior* relativa al 3° trimestre 2020¹, Unioncamere dedica un *focus* specifico alle criticità affrontate dalle imprese, alla loro capacità di risposta dal periodo del *lockdown* in avanti, nonché alle attese e alle strategie per i prossimi mesi. In questo approfondimento vengono commentati i risultati dell'indagine del mese di ottobre (relativa al periodo ottobre-dicembre 2020), realizzata tra l'1 e il 15 settembre 2020.

Con riferimento alle 21.440 imprese lariane con dipendenti non appartenenti ai settori dell'agricoltura e della pubblica amministrazione che hanno ripreso (e intendono proseguire) l'attività dopo il primo *lockdown*, nella rilevazione tenutasi a settembre l'81,1% prevedeva, nel 2° semestre del 2020, di mantenere invariati i livelli di occupazione rispetto allo stesso periodo del 2019. Come evidenzia una quota maggiore rispetto a Lecco (rispettivamente 81,6% contro 80,3%). Quest'ultimo territorio mostra una percentuale superiore di aziende che prevedono di diminuire il numero dei dipendenti: 16,5% contro 15,9% (il dato lariano si attesta al 16,1%, contro il 17,5% lombardo e il 18,4% nazionale). Le imprese che pensano di incrementare la propria forza lavoro sono il 3,2% a Lecco e il 2,5% a Como; il dato lariano (2,8%) risulta inferiore sia alla media regionale che a quella italiana (pari rispettivamente al 4,6% e al 4,3%). Da sottolineare come, in entrambi i territori, la quota sia aumentata rispetto al 1° semestre 2020 (per Como il valore era l'1,3%; per Lecco l'1,9%); inoltre sono diminuiti coloro che prevedono di dover ridurre il personale (nel 1° semestre 2020 erano il 17,7% delle imprese comasche e il 17,2% di quelle lecchesi).

¹ Si vedano la nota informativa "Previsioni occupazionali delle imprese lariane nel 3° trimestre 2020" del 7 agosto 2020 e il relativo approfondimento consultabili al seguente link https://www.comolecco.camcom.it/pagina534_indagine-excelsior.html.

Nel comparto dei servizi la quota di imprese che intendono diminuire il numero dei dipendenti passa dal 19,8% del 1° semestre al 17% a Como, e dal 18,7% al 16,3% a Lecco (il dato lariano per il 2° semestre 2020 si attesta al 16,7%, contro il 18,6% della Lombardia e il 19,7% dell'Italia). In miglioramento anche la quota di imprese dei servizi che intendono aumentare la propria forza lavoro: a Como passa dallo 0,8% al 2,1%, mentre a Lecco dall'1,4% al 2,6% (il dato lariano, pari al 2,2%, risulta inferiore alla media regionale e nazionale, pari rispettivamente al 4,3% e al 3,7%).

Nel settore industria, la quota di imprese lariane che intendono ridurre il proprio personale rispetto al 2° semestre 2019 è del 15,1% (percentuale analoga a quella della Lombardia e dell'Italia); il dato resta pressoché stabile a Como (14%), mentre a Lecco cresce dal 15,1% al 16,8%. La quota di aziende industriali lariane che prevedono di aumentare il numero dei propri dipendenti (3,6%) risulta inferiore alla media regionale (5,2%) e nazionale (5,6%), ma è in miglioramento in entrambi i territori: Como passa dal 2,2% al 3,4%; Lecco dal 2,6% al 3,9%.

Tab 1 – Area lariana, Lombardia e Italia: imprese che prevedono di proseguire l'attività e previsioni di andamento occupazionale nel 2° semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per settore (valori assoluti e %)				
Territorio	Imprese in attività	Andamento occupazionale in diminuzione	Andamento occupazionale stazionario	Andamento occupazionale in aumento
TOTALE (valori assoluti)				
Como+Lecco	21.440	3.450	17.390	600
Lombardia	241.120	42.220	187.830	11.060
Italia	1.364.410	250.900	1.054.800	58.710
INDUSTRIA E COSTRUZIONI (valori assoluti e %)				
Como+Lecco	8.090	15,1	81,3	3,6
Lombardia	77.080	15,1	79,7	5,2
Italia	402.620	15,1	79,2	5,6
SERVIZI (valori assoluti e %)				
Como+Lecco	13.340	16,7	81,0	2,2
Lombardia	164.040	18,6	77,1	4,3
Italia	961.790	19,7	76,5	3,7

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere – ANPAL
Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le informazioni riguardano il periodo luglio-dicembre 2020.

Valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, la somma delle percentuali può non dare 100 e la somma dei sottosectori economici può non dare la quota dell'intero comparto.

Rispetto a giugno 2020, sale dal 33,5% al 47,4% la quota di imprese lariane che, alla data di realizzazione dell'indagine, opera in condizioni non troppo dissimili da quelle precedenti²: in valori assoluti è pari a 10.330 imprese (erano 7.290 a giugno). Pur in calo, resta comunque alta la quota di aziende che svolgono l'attività a regimi ridotti rispetto alla situazione pre-Covid: il 50,5% contro il 60,4% di giugno (ovvero 11.000 contro le 13.180 dell'indagine precedente)³. Diminuisce anche la quota di imprese lariane con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura (dal 6,1% al

² Il dato lombardo è pari al 50,5% (contro il 37,1% di giugno) e quello nazionale (46,5% contro il 32,2%).

³ Lombardia 47,2% (contro il 56% di giugno); Italia 50,8% (contro il 58,2%).

2,1%: da 1.320 a 460 unità), percentuale che rimane inferiore sia alla media della Lombardia (che scende dal 6,9% al 2,3%), sia del nostro Paese (dal 9,6% al 2,7%).

Nell'industria, il 55,2% delle aziende lariane prosegue l'attività in condizioni simili a quelle pre-emergenza (dato superiore alla media nazionale, 51,4%, ma inferiore a quella regionale, 56,4%). Tale quota scende al 42,8% nei servizi (valore inferiore sia alla media della Lombardia, 47,8%, che a quella dell'Italia, 44,4%).

Con riferimento ai territori provinciali, Como evidenzia quote inferiori a Lecco di imprese che proseguono l'attività con regimi simili a quelli pre-emergenza (46,7% contro 48,6%); viceversa, il dato comasco è superiore a quello lecchese per quelle che operano in regime ridotto (51,1% contro 49,4%), che hanno l'attività ancora sospesa e/o ne valutano la chiusura (2,2% contro 2%).

Tab 2 – Area lariana, Lombardia e Italia: situazione dell'impresa a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e delle disposizioni normative di <i>lockdown</i>, per settore (valori % su totale imprese con dipendenti)			
Territorio	Imprese con attività simili a quelle pre-emergenza	Imprese con attività a regime ridotto	Imprese con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura
TOTALE			
Como+Lecco	47,4	50,5	2,1
Lombardia	50,5	47,2	2,3
Italia	46,5	50,8	2,7
INDUSTRIA E COSTRUZIONI			
Como+Lecco	55,2	43,6	1,2
Lombardia	56,4	42,2	1,5
Italia	51,4	46,2	2,4
SERVIZI			
Como+Lecco	42,8	54,6	2,6
Lombardia	47,8	49,5	2,7
Italia	44,4	52,8	2,9

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior.

Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dall'1 al 15 settembre 2020.

Valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, la somma delle percentuali può non dare 100 e la somma dei sottosectori economici può non dare la quota dell'intero comparto.

Lo *shock* causato dall'emergenza sanitaria tuttora in atto e le misure adottate per contenerne la diffusione hanno inciso profondamente sulle modalità operative e organizzative delle imprese; le conseguenze sono ancora ben evidenti, e per questo nel *sentiment* delle aziende prevale l'incertezza. Infatti, l'88,3% delle 21.440 imprese lariane in attività risulta ancora in fase di recupero (la media lombarda si attesta all'84,7% e quella italiana all'85,5%), pari a quasi 19.000 unità. Tra di esse, il 45% prevede di recuperare pienamente solo entro il 2° semestre 2021: valore superiore alla media regionale (42,8%), ma inferiore a quella nazionale (46,9%). Solo il 16,2% delle imprese lariane in fase di ripresa pensa di recuperare i livelli pre-crisi entro la fine dell'anno: quota inferiore sia alla media regionale (18,6%) che a quella nazionale (17,2%).

A Como la quota di imprese che prevedono di tornare ai livelli pre-crisi entro giugno 2021 è pari al 54,4% (contro il 56% di Lecco); di queste, il 15,6% ritiene di poterlo fare già entro fine anno (a Lecco la percentuale è del 17,3%).

Tab 3a – Area lariana, Lombardia e Italia: periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili (valori assoluti e %)			
	Como+Lecco	Lombardia	Italia
Imprese ancora in fase di recupero (valori assoluti)	18.930	204.290	1.166.580
di cui, secondo il periodo di recupero previsto (quote % calcolate su imprese ancora in fase di recupero):			
entro l'anno 2020	16,2	18,6	17,2
entro i primi sei mesi 2021	38,8	38,7	35,9
entro i secondi sei mesi del 2021	45,0	42,8	46,9

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dall'1al 15 settembre 2020.

Valori assoluti arrotondati alla decina; valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

Le imprese lariane del comparto industria e costruzioni ancora in fase di recupero sono 7.240. Di queste, il 61,3% prevede di recuperare i livelli pre-crisi entro giugno 2021 (di cui il 20,6% entro fine anno). Nel comparto dei servizi le aziende in attività che stanno cercando di recuperare sono 11.690; tra queste, il 51,1% pensa di riuscirci entro il 1° semestre 2021 (di cui il 13,5% entro fine 2020).

In entrambi i comparti, le imprese comasche prevedono tempi più lunghi per il recupero dei livelli pre-crisi; infatti la quota di chi ritiene di poter recuperare entro fine giugno 2021 è più bassa (60,6% contro il 62,4% lecchese nell'industria; 50,7% contro il 51,8% nei servizi).

Tab 3b – Area lariana, Lombardia e Italia: periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili PER SETTORE (valori assoluti e %)			
	Como+Lecco	Lombardia	Italia
INDUSTRIA E COSTRUZIONI			
Imprese ancora in fase di recupero (valori assoluti)	7.240	67.230	351.620
di cui, secondo il periodo di recupero previsto (quote % calcolate su imprese ancora in fase di recupero):			
entro l'anno 2020	20,6	21,1	20,5
entro i primi sei mesi 2021	40,7	40,9	39,5
entro i secondi sei mesi 2021	38,7	38,0	40,0
SERVIZI			
Imprese ancora in fase di recupero (valori assoluti)	11.690	137.060	814.970
di cui, secondo il periodo di recupero previsto (quote % calcolate su imprese ancora in fase di recupero):			
entro l'anno 2020	13,5	17,3	15,8
entro i primi sei mesi 2021	37,6	37,6	34,3
entro i secondi sei mesi 2021	48,9	45,1	49,9

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020.

Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dall'1 al 15 settembre 2020.

Valori assoluti arrotondati alla decina; valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

Il 42,3% delle imprese lariane che proseguono l'attività teme di poter avere problemi di liquidità nei prossimi 6 mesi; il dato risulta più basso sia della media della Lombardia che di quella italiana (rispettivamente 43,5% e 49,4%). La quota è di un punto percentuale e mezzo superiore nei servizi (42,8% contro 41,3% dell'industria e costruzioni) e rimane più contenuta di quelle della Lombardia e dell'Italia in entrambi i comparti.

Con riferimento ai problemi di liquidità, a livello complessivo i due territori lariani non evidenziano grosse differenze: le imprese comasche che riscontrano tale problematica sono il 42,3% di quelle che hanno ripreso l'attività, mentre a Lecco la quota è del 42,2%. Come evidenzia maggiori difficoltà per le aziende dei servizi (le criticità finanziarie riguardano il 43,1% delle aziende, contro il 42,3% di quelle lecchesi); Lecco per quelle dell'industria e costruzioni (42% contro il 40,9% di Como).

Tab 4 - Area lariana, Lombardia e Italia: imprese che prevedono di proseguire l'attività che ritengono di poter avere problemi di liquidità nei prossimi sei mesi, per settore (valori assoluti e %)			
	Como+Lecco	Lombardia	Italia
Imprese in attività (valori assoluti)	21.440	241.120	1.364.410
Imprese senza problemi di liquidità (valori assoluti)	12.380	136.190	690.080
Imprese con problemi di liquidità (valori assoluti)	9.060	104.930	674.330
INDUSTRIA E COSTRUZIONI			
Imprese senza problemi di liquidità (valori %)	58,7	56,7	50,8
Imprese con problemi di liquidità (valori %)	41,3	43,3	49,2
SERVIZI			
Imprese senza problemi di liquidità (valori %)	57,2	56,4	50,5
Imprese con problemi di liquidità (valori %)	42,8	46,6	49,5

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dall'1 al 15 settembre 2020.

Valori assoluti arrotondati alla decina; valori percentuali calcolati sui valori assoluti arrotondati alle decine.

A causa di questi arrotondamenti la somma delle percentuali può non dare 100.

A cura dell'U.O. Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco
 Carlo Guidotti, Daniele Rusconi, Arianna Augustoni - Tel. sede di Lecco 0341/292233 - Tel. sede di Como 031/256318
 e-mail: studi@comolecco.camcom.it

N.B.: Per la riproduzione di tutto, di parte del documento o dei dati in esso contenuti, è necessario riportarne la fonte